



MIUR

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell' Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale

SCHEDA PROGETTAZIONE

Area tematico progettuale

Orientamento

Articolazione area tematico progettuale

Progetto di ricerca

Titolo del progetto

“Conoscersi per orientarsi”
Il futuro è oggi: orientare per non disperdere

Natura del progetto

(Ricerca, formazione, orientamento, documentazione)

Ricerca, orientamento, formazione.

Tipologia di finanziamento

(Progetto interno, Europeo, Affidò, FSE, Interno in partner)

Progetto Agenzia

Codice del progetto

Responsabile di progetto

Patrizia Roccamatìsi

Componenti equipe interni

Nome	Compiti attribuiti
Patrizia Roccamatìsi	Coordinamento + Tutorship
Rosa Rao	Patto di corresponsabilità- Documentazione + IDA
Liliana Minutoli	Didattica laboratoriale- Tutorship
Anna Terminello	Didattica orientativa +PP + IDA
Gabriella Scaturro	Didattica orientativa - Tutorship
Giovanni Tarantino	Didattica Orientativa area scientifica + PP
Salvatore Anemone	Servizi Amministrativi e organizzazione eventi

Componenti equipe esterni

Nuclei territoriali ex IRRE

Soggetti in partnership:

Nuclei territoriali ex IRRE

Nucleo territoriale ex Irre Lombardia

Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione MIUR

U.S.P.

U.S.R.

Scuole in rete (da definire)

Università	
Assessorato P.I.	

SEZIONE A: Specifiche generali del progetto

Afferenza a materie, aree del curriculum o ad aspetti presenti nelle finalità di Istituto

Il progetto si inserisce a pieno titolo nel proprio relativo alle finalità dell'istituto, si costituisce come una declinazione sintonica dei riferimenti normativi vigenti e si sviluppa secondo una linea di continuità con le significative esperienze già maturate.

Si fa qui accenno ai più cogenti contesti normativi di indirizzo per l'attività dell'Agenzia e ai più recenti dati riferibili all'azione dell'Istituto sul tema dell'Orientamento.

- 1) Dall'atto di indirizzo per l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS),** quale soggetto promotore di ricerca educativa e di innovazione didattica nell'ambito del sistema scolastico.
Prot. N. 9690 del 15 settembre 2008

a) Obiettivi generali
(...)

- attuazione dell'autonomia didattica e di ricerca delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e sviluppo dell'innovazione per l'innalzamento dei livelli culturali della popolazione scolastica;
- (...) anche mediante i Nuclei territoriali (...) fornirà supporto alle scuole per la progettazione/realizzazione, nella piena applicazione dell'autonomia scolastica, di percorsi curricolari, finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.
- L'Agenzia svilupperà, altresì, azioni continuative e di sistema per la valorizzazione del merito, sia per gli studenti sia per docenti, e dei livelli di qualità delle scuole.

Per le azioni rivolte agli studenti e a rilevare i livelli della qualità dell'insegnamento saranno realizzati:
(...)

- collaborazioni ai processi di valorizzazione delle risorse umane e di riconoscimento del merito.

b) Obiettivi specifici
(...)

In relazione alle ultime innovazioni normative emerge l'opportunità di programmare i seguenti interventi:

- Interventi di sostegno e di sensibilizzazione particolarmente significativi per favorire la migliore acquisizione della cultura dell'educazione alla cittadinanza, in applicazione delle relative disposizioni introdotte dal decreto legge 1° settembre 2008, n. 137.
- L'educazione alla cittadinanza rappresenta una dimensione trasversale particolarmente importante per quel segmento del processo formativo e pertanto ciascun insegnante deve saper assumere il compito di esaltare, nella dimensione di tale educazione, la valenza formativa degli insegnamenti che è chiamato ad impartire nell'ottica di un progetto unitario di educazione capace di evitare e superare la logica della separatezza disciplinare.
- **Sviluppo di un piano organico per l'orientamento scolastico**, anche sulla base delle

precedenti esperienze ed i collaborazione con le Università e il mondo del lavoro. L'Agenzia, anche attraverso la specificità dei suoi nuclei territoriali, sosterrà le scuole e la loro autonomia nello sviluppo di uno stile formativo attento alla dimensione orientativa curata fin dai primi cicli di istruzione alla luce di quanto previsto dalla legge 23 marzo 2005, n. 53, dalla risoluzione dell'Unione europea del 18 maggio 2004 e dai decreti legislativi n. 21 e n. 22 del 14 gennaio 2008.

- In tale ambito occorrerà realizzare un'attività di formazione continua degli insegnanti, favorendo il raccordo tra i diversi livelli di istruzione e formazione mediante la realizzazione "di progetti ponte" con Università, territorio e mondo del lavoro.

2) Linee guida in materia di Orientamento lungo tutto l'arco della vita, MIUR, 15 aprile 2009
C.M. n. 43 prot. N. 0002156 del 15.04.2009

3) Ricerca coordinata da Ex Irre Lombardia su affido ministeriale: Verso il domani, la scuola che orienta, una ricerca sperimentale sull'orientamento a scuola. La ricerca si è sviluppata nei vari ordini di scuola, dalla primaria alla secondaria di secondo grado; ha visto il coinvolgimento di 5 regioni, 75 scuole, 3000 alunni. Gli esiti sono stati rilevati sia quantitativamente che qualitativamente e sono documentati insieme a processi, fondamenti pedagogici e attività del progetto- nel volume *Verso il domani, una ricerca sperimentale sull'orientamento a scuola*, edito da Franco Angeli nel 2008.

4) Progetti Ponte, iniziativa di raccordo scuola-università

Obiettivi del progetto (chiari e precisi)

Finalità del progetto è estendere presso tutte le scuole coinvolte una cultura dell'orientamento inteso come ciò che contribuisce "...attraverso una serie di attività, a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, ...e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze" dalla Risoluzione U.E. approvata nella seduta del 18 maggio 2004.

Tale finalità nel sistema di istruzione e formazione può essere perseguita attraverso alcuni obiettivi:

- Accompagnare e sostenere l'utente nell'approfondimento dell'autoconoscenza per la definizione del proprio progetto formativo e professionale
- Evidenziare come alcune modalità di lavoro didattico ed educativo, più di altre, facilitino la maturazione di competenze orientative
- Sostenere l'utente nella predisposizione di un progetto realistico, verificabile e sostenibile.
- Sviluppare in tutti i soggetti operanti per la promozione del successo formativo spiccata sensibilità orientativa
- Approfondire le tematiche della funzione tutoriale del docente, della personalizzazione, della didattica laboratoriale e orientativa, della documentazione generativa e delle sinergie col territorio (famiglia, comunità e tessuto sociale e produttivo), come utili modalità per promuovere la maturazione di competenze orientative.
- Formare i docenti sulle tematiche orientative, con particolare riguardo alle dimensioni trasversali della riflessività e della comunicazione, stimolando lo spirito di ricerca dei docenti in attuazione e valorizzazione dell'autonomia di ogni istituzione scolastica
- Applicare secondo una modalità di ricerca le attenzioni strategiche e metodologiche evidenziate dal Progetto nel proprio contesto scolastico, intervenendo attraverso un'ottica diffusiva e percorrendo le linee di minore resistenza
- Facilitare e promuovere il confronto tra le esperienze e la logica di rete
- Evidenziare il rapporto positivo tra orientamento e successo formativo/contrasto alla dispersione scolastica

- Introdurre una prospettiva di trasversalità della tematica secondo i vari ordini di scuola, avendo cura tuttavia di identificare una specificità di approccio ottimale per ogni ordine di scuola
- Valorizzare e creare spazi di esperienza per le eccellenze
- Sviluppare sensibilità e competenze specifiche legate all'orientamento degli alunni con specifiche esigenze educative (alunni con disabilità, in situazioni di disagio, con problematiche di tipo relazionale od identitario...)
- Implementare la realizzazione di esperienze orientative esterne alla scuola e legate al territorio

Il progetto dunque si costituisce come strumento per rendere la creatività educativa personale del docente più finalizzata e presente nella relazione formativa.

Destinatari (indicare tipo, grado e ordine di scuola.....)

Dirigenti scolastici, docenti di scuole di ogni ordine e grado, università, area IDA, Soggetti accreditati alla formazione professionale.

Dimensione dell'iniziativa e distribuzione geografica

(numero partecipanti per i diversi tipi di utenti, numero scuole, ...; locale, provinciale, regionale,)

Il progetto si sviluppa in più dimensioni:

- a) una dimensione idealmente nazionale in quanto si inserisce nell'alveo del "processo di Abano" del 2009, ovvero dell'attuazione delle Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita;
- b) una dimensione sovregionale di coordinamento della progettazione esecutiva con le realtà degli altri nuclei regionali;
- c) una dimensione regionale per l'attuazione locale del progetto.

Descrizione generale delle fasi del progetto (se la ricerca prevede una sperimentazione sul campo specificarne campo d'azione, modalità, fasi..)

Il progetto, afferente per intero alla matrice tematica dell'Orientamento, si concentrerà su due aree prioritarie di interesse:

- 1) orientamento inteso come processo di progressiva *coscienza situata di sé*, che si sostanzia dei rapporti che ci costituiscono (*relazione*), della valorizzazione del potenziale (*scoperta ed espressione di sé*), dell'incremento progressivo della capacità di interagire ed intervenire nella realtà in modo costruttivo (*conoscenza e competenza*). Questa area si svilupperà attraverso formazione presso i nuclei dei tutor e dei docenti, e ricerca attuativa presso le scuole. Gli aspetti maggiormente approfonditi e curati saranno quelli della tutorship, della personalizzazione, della didattica laboratoriale ed orientativa, della documentazione generativa. La progettazione esecutiva sarà compartecipata con gli altri nuclei territoriali. Il nucleo Lombardia, oltre che coordinare, proporrà strumenti di monitoraggio e presidio dei fattori di ricerca, per valutare la stessa ex ante, in itinere ed ex post. L'esperienza prenderà le mosse a partire dalle linee guida promulgate dal Ministero, dalle Linee d'indirizzo per l'Agenzia e dagli esiti della ricerca Verso il domani, la scuola che orienta .
- 2) estensione e coordinamento del monitoraggio dei modelli più significativi di rapporto orientativo scuola-università codificabili come progetti ponte realizzati nelle regioni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle esperienze in atto. Gli aspetti maggiormente approfonditi e curati saranno quelli prettamente orientativi, nonché quelli relativi all'identificazione e valorizzazione delle eccellenze. L'esperienza prenderà le mosse dalle linee guida promulgate dal Ministero, dalle linee di indirizzo per l'Agenzia e dai Progetti Ponte realizzati nelle diverse regioni, in particolare nella regione Lombardia. Una possibile area di arricchimento, in ottemperanza alle linee guida, potrà riguardare anche il ponte scuola-mondo del lavoro.

Dal punto di vista contingente e tecnico operativo, pur nell'unitarietà complessiva del progetto verrà dato particolare spazio all'attività di monitoraggio del rapporto orientativo scuola-università (Progetti Ponte) nell'ottica di individuare, trasferire ed evidenziare caratteristiche identificabili nei modelli di buone prassi esistenti, in collaborazione con scuole, Uffici Scolastici, Università ed enti locali e territoriali.

Il coordinamento delle iniziative locali in rapporto alla progettualità di sintesi verrà realizzato attraverso comunicazioni telematiche, circolarità della documentazione ed incontri periodici in presenza.

- Scelta delle scuole in base alle adesioni

- Costituzione e formazione dei gruppi di lavoro, volta alla conoscenza e alla lettura di strumenti per la costruzione di profili individualizzati.
- Sperimentazione delle proposte educativo-didattiche attraverso l'attivazione di laboratori di ricerca
 - Giornata di formazione: descrizione del progetto delle relative fasi
 - Attività laboratoriali: *didattica orientativa, Unità di apprendimento e didattica laboratoriale, funzione tutoriale del docente, documentazione pedagogica*
- Sperimentazione in classe
- Gruppi di lavoro per la verifica della sperimentazione (documentazione)
- Giornata di presentazione dei risultati del percorso e restituzione degli stessi.
- **P.P.:**
 - Orientamento scuola/università: costituzione gruppi di lavoro misti (docenti di scuole di ogni ordine e grado) per approfondire le Indicazioni vigenti e per costruire strumenti d'indagine per analisi concettuale e la rilevazione dei bisogni.
 - Orientamento formativo- Progetto di divulgazione della cultura e dell'istruzione scientifica attraverso un ciclo di seminari di approfondimento formativo rivolti a docenti e studenti della scuola secondaria riguardanti temi di particolare rilevanza tecnico-scientifica soprattutto in ambito extra-curricolare.
 - Convegno sulla valutazione dello stato dell'arte delle azioni orientative intraprese nell'area matematico-scientifica da alcuni soggetti coinvolti (Università, U.S.R.,ecc.)

Metodologia

La metodologia da applicarsi nella realizzazione del progetto avrà le seguenti caratteristiche:

- attiva: sarà fondamentale sollecitare il protagonismo e la responsabilità creativa dei docenti; la stessa formazione avrà carattere laboratoriale, permettendo di sperimentare in prima persona quanto poi verrà costruito e proposto per le proprie classi
- situazionata: in ogni territorio verranno sviluppati maggiormente gli aspetti che risponderanno alle richieste, alle sensibilità, alle caratteristiche del territorio stesso
- storicizzata: non si parte da zero, ma ci si collega alle esperienze pregresse, ricomprendendole in un quadro d'insieme ed ottimizzandole
- sistemica: la sfida del lavorare sul particolare introducendo tuttavia una logica di sistema è ardua, ma fondamentale. Per questo la cura del dettaglio andrà sempre inserita in un sistema di riferimento, identificato dalle finalità del progetto, che sarà compito precipuo dei ricercatori presidiare e amalgamare
- essenziale: in riferimento alle esperienze pregresse, ci si propone di puntare su alcune dimensioni essenziali, che però andranno curate con regolarità e sistematicità. La scuola non è e non deve essere stravolta dal di fuori ma fatta crescere e resa sempre più consapevole di sé dal di dentro. Da qui la scelta di intervenire secondo le linee di minor resistenza e non in una prospettiva di innovazione dirompente.
- riflessiva e valutativa: la qualità della ricerca sarà caratterizzata anche dal saper dire di sé, dei processi attivati ma soprattutto degli esiti conseguiti, seppure non sempre semplici da codificare e focalizzare a breve termine.
- flessibile: l'ampiezza del progetto ne suggerisce un'applicazione flessibile, che possa evitare il rischio dello schematismo e della rigidità e che al contempo favorisca rigore applicativo e reciprocità nella condivisione delle esperienze
- generativa: lo scopo del progetto non è costruire un'"isola" felice nella didattica quotidiana, da vivere in corso d'opera e da abbandonare per rientrare in città dopo la sua conclusione, bensì attivare un processo che possa poi diffondere sensibilità e strategie attuative efficaci per contatto, per emulazione, per simpatia, per valutazione di efficacia, per passaparola, per curiosità. L'educazione, come detto in premessa, è creatività del soggetto; un progetto è uno strumento, non un fine.

Durata del progetto

Si prevede una fase progettuale che va dal giugno 2009 al settembre 2009, ed una fase attuativa da marzo 2009 al 31 agosto 2010. E' auspicabile una prosecuzione per l'anno scolastico successivo.

Luogo di realizzazione

Nucleo territoriale Sicilia e Nuclei territoriali ex Irre
Scuole in rete

Prodotti attesi e documentabili

Documentazione relativa alla formazione realizzata, agli strumenti di valutazione prodotti, alle ricerche effettuate nelle singole scuole, al monitoraggio e raccolta delle esperienze, suddivise per area di attenzione.

Ricadute del progetto (in particolare in relazione alle scuole)

Alunni: rafforzamento di competenze legate all'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e della capacità di controllo sui processi cognitivi.

Docenti: acquisizione della consapevolezza della natura funzionale dell'orientamento come azione integrata con il processo formativo

Scuole: Accresciuta sensibilità sull'importanza cruciale del processo orientativo per il successo formativo, resa concreta attraverso l'applicazione di strategie, metodologie, attenzioni educative e didattiche mirate, circostanziate e riproducibili.

Disseminazione dei risultati

Il tempo previsto per la progettualità non consente la strutturazione di una significativa fase di disseminazione; essa potrà essere prevista attraverso un'estensione dei tempi del progetto e realizzata attraverso la pubblicazione di un libro operativo con sottofascicoli per ordine di scuola, la realizzazione di seminari di condivisione e la realizzazione di un abstract sintetico cartaceo da inviarsi a tutte le scuole.

Punti di forza

Intervenire su un tema chiave in modo flessibile, che valorizzi l'iniziativa personale, di scuola e di reciprocità territoriale -supportandola con adeguate basi formative, accompagnamento e sostegno documentativo - può innescare processi virtuosi di comunità di pratiche

Punti di debolezza

La flessibilità e l'estensione dell'iniziativa sono punti di forza ma al contempo di fragilità in quanto richiedono un coordinamento molto preciso ed un rigore temporale non facilmente realizzabile. A questo proposito si rende fondamentale un buon lavoro di impostazione e presidio delle azioni a cura dei direttori degli ex I.R.R.E. (e del nucleo territoriale della Sicilia), in stretto collegamento con l'ex INDIRE, la Direzione Generale dello Studente nonché le direzioni degli Uffici Scolastici Regionali.

Aspetti di eccellenza

Gli aspetti di eccellenza vanno trovati nella prospettiva della trasferibilità sotto illustrata, cosicché l'odierna diffusa ma generale percezione dell'importanza dell'orientamento alla scelta scolastica e professionale, nonché del contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle eccellenze, divenga invece chiarezza della centralità delle competenze orientative nel processo di crescita personale e contestualmente faccia maturare negli adulti di riferimento educativo la capacità di lavorare alla loro acquisizione in modo efficace e, per quanto riguarda la scuola, assolutamente integrato nel contesto curricolare

Trasferibilità

La presunzione del progetto è proprio quella di poter enucleare elementi di ampia trasferibilità, applicabili dunque, secondo misura, in ogni contesto scolastico, con ogni insegnante.